



CORTE DI APPELLO DI PALERMO

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO

IL PROCURATORE GENERALE

Premesso che con decreto n. 160/2020 a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, in relazione alla emergenza da COVID 19, erano state adottate misure limitative dell'accesso del pubblico in questi uffici giudiziari sulla base della disciplina, all'epoca vigente, contenuta nel d.l. 11/2020;

visto l'art. 83 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni nella l. n. 27 del 24 aprile 2020, che tra le misure funzionali al contrasto dell'emergenza epidemiologica predetta per il periodo decorrente dal 12 maggio 2020 prevede *"la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi attività urgenti"*;

rilevato che negli edifici che fanno parte della *"cittadella giudiziaria"* insistono promiscuamente uffici giudiziari diversi di talché le misure limitative dell'accesso al pubblico, per poter essere realmente efficaci, devono investire tutte le strutture di cui si compone la *"cittadella"* [Sede principale, Palazzo ex EAS e Nuovo Complesso di via Pagano];

considerato che persiste l'assoluta necessità di mantenere l'efficacia delle misure limitative in vigore e sopra richiamate, per effetto delle quali gli accessi da parte del pubblico fino a oggi sono stati in numero irrisorio;

sentiti l'Autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, che non hanno fatto pervenire osservazioni;

sentiti, per le parti di rispettiva pertinenza e competenza, il Presidente del Tribunale di Palermo, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, il Dirigente amministrativo della Corte di Appello, che non hanno fatto pervenire osservazioni;

sentito il Comandante del Reparto Servizi Magistratura dei Carabinieri;

DECRETANO

L'accesso al pubblico agli edifici in cui si trovano gli Uffici della "*cittadella giudiziaria*" è consentito solo per lo svolgimento delle attività urgenti, ossia quelle connesse con la partecipazione personale all'attività giudiziaria, nonché quelle altre indispensabili e indifferibili che impongano o consentano la partecipazione personale e che non possano essere compiute mediante comunicazione telematica o telefonica.

A tale fine coloro che intendono accedere agli edifici dovranno compilare e sottoscrivere apposito modulo che sarà reso disponibile dai Carabinieri in servizio ai varchi di accesso destinati al pubblico, nonché rispettare le altre prescrizioni relative alla misure di protezione relative all'emergenza sanitaria, sia previste dalla normativa vigente, sia disposte da questi Uffici.

Per consentire il controllo, sia contestuale sia successivo, nel modulo dovrà essere anche indicata la specifica necessità di accesso e il richiedente dovrà esibire un documento di identità ai Carabinieri, i quali alla fine dell'orario di accesso di ciascuna giornata provvederanno a depositare i moduli nella segreteria del Dirigente degli Uffici interessati.

DISPONGONO

che il presente decreto

- sia pubblicato sul sito della Corte di Appello;
- sia affisso in corrispondenza degli ingressi di tutti gli edifici della "*cittadella giudiziaria*";
- sia comunicato all'Autorità sanitaria regionale, al Prefetto di Palermo, a tutti i Dirigenti degli Uffici giudiziari della sede e del distretto; a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, ai Questori di Palermo, di Agrigento e di Trapani, ai Comandanti provinciali dei Carabinieri di Palermo, di Agrigento e di Trapani, ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Palermo, di Agrigento e di Trapani.

Palermo, 4 maggio 2020

Il Procuratore Generale

Roberto Scarpinato

Il Presidente della Corte

Matteo Arca